

**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Unità Sanitaria Locale di Imola

Direzione generale

Il direttore generale

Prot. n. 39464
Class. 9.2 Fasc.

Imola, 24 novembre 2015

Ai Direttori delle Direzioni Tecniche

Direzione medica di Presidio Ospedaliero
Direzione Infermieristica e Tecnica
Direzione farmaceutica

Ai Direttori di Dipartimento

Dipartimento Medico-Oncologico
Dipartimento Emergenza-Accettazione
Dipartimento Chirurgico
Dipartimento Salute Mentale
Dipartimento Cure Primarie
Dipartimento Sanità Pubblica
Dipartimento Amministrativo e Tecnico

Ai Direttori di Unità Operativa

SEDE

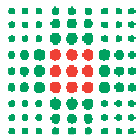
Oggetto: Attuazione del disposto dell'art.14 della legge 161/2014 in materia di durata settimanale dell'orario di lavoro e di riposo giornaliero.

Come noto, a decorrere dal prossimo 25 novembre 2015 entra in vigore l'art.14 del DLgs 161/2014 che rende operative e cogenti per il personale del SSN le norme in materia di riposo giornaliero e di durata settimanale dell'orario di lavoro, già contenute nel D.L. 112/2008 e nell'art. 17 del DLgs 66/2003.

Diventano pertanto obbligatorie per tutto il personale - dirigenza e comparto - le norme contenute nel DLgs 66/2003 che dispongono:

- **art. 7 "Riposo giornaliero"**, che sancisce il diritto del lavoratore a 11 ore di riposo consecutivo ogni 24 ore. L'arco temporale sul quale calcolare il riposo, come chiarito dalla Circolare del Ministero del lavoro e politiche sociali n. 8/2005 va inteso "dall'ora di inizio della prestazione lavorativa". Il riposo deve essere fruito in modo consecutivo, fatte salve le attività caratterizzate da periodi di lavoro frazionati durante la giornata o da regimi di pronta disponibilità. In questo caso si sommeranno le ore di riposo effettuate a monte e a valle della chiamata, in modo che siano comunque garantite le 11 ore complessive nell'arco delle 24.
- **art. 4 "Durata massima dell'orario di lavoro"**. La durata media dell'orario di lavoro settimanale (da lunedì a domenica) non può in ogni caso superare le quarantotto ore, comprese





**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Unità Sanitaria Locale di Imola

le ore di lavoro straordinario, con riferimento alla media settimanale da considerarsi nel periodo del quadrimestre (semestre, per il comparto).

Come emerso nel corso degli incontri svoltisi nelle settimane scorse, le SS.LL. hanno già provveduto alla riorganizzazione dei turni di lavoro, con decorrenza dal prossimo 25 novembre, in modo tale da rispettare, nella programmazione ordinaria, le nuove disposizioni normative.

In ogni caso, si ritiene necessario fornire alcune indicazioni di cui tenere conto, così come emerse da un confronto con le altre Aziende sanitarie regionali e con l'Assessorato regionale .

A fini della normativa in oggetto, rientrano nel computo dell'orario di lavoro le seguenti attività:

- il lavoro ordinario,
- il lavoro svolto in regime di straordinario
- l'attività in pronta disponibilità (se chiamati)
- la formazione obbligatoria
- le attività richieste dall'Azienda a titolo di similalp.

Per quanto riguarda l'attività libero-professionale intramuraria (ordinaria od "allargata") si resta in attesa di indicazioni omogenee a livello nazionale. Peraltro, al momento, tenuto conto che si tratta di attività non istituzionale , ed in quanta tale, non programmata dall'Azienda né tanto meno esigibile dalla stessa, la stessa non è da considerare nel computo dell'orario di lavoro.

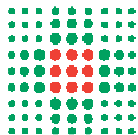
Sulla base di quanto sopra indicato si dovrà adottare una programmazione dei turni di lavoro ed ogni misura idonea a dare applicazione al riposo di 11 ore nelle 24 ore, anche tenuto conto che la mancata applicazione delle norme di che trattasi può comportare sanzioni economiche a carico sia dell'azienda sia dei dirigenti gestionali di riferimento, in misura variabile in relazione al numero di lavoratori coinvolti.

Si invita ad una particolare attenzione, oltre che alla prioritaria fase della programmazione, anche a quella successiva della gestione ed attuazione della turnistica (cambi turno, formazione obbligatoria, riunioni, richiami in servizio per assenza di operatori, ...), dando adeguata e tempestiva informazione agli operatori, al fine di non determinare violazioni della norma per cambi turno motivati da ragioni personali, che saranno possibili solo se rispetteranno i riposi previsti dalla normativa e se autorizzati preventivamente dal dirigente di riferimento. La situazione contraria (cambi turni non autorizzati preventivamente che violano le disposizioni sul riposo delle 11 ore) comporterà ovviamente, la responsabilità individuale degli operatori coinvolti.

Copia del turno programmato dovrà essere inviato alla Direzione Tecnica ed alla Direzione del Dipartimento di riferimento, al fine di dare evidenza delle misure di programmazione adottate. Alle stesse dovranno inoltre essere comunicate contingenti situazioni di criticità, assenze improvvise ed altri eventi imprevedibili che possono determinare difficoltà, ovvero richiedere deroghe nella applicazione delle norme in argomento.

Qualora si verificano assenze improvvise e non prevedibili dal servizio di operatori (dirigenti o comparto), il responsabile di riferimento dovrà prioritariamente mettere in campo tutte le misure organizzative previste dai regolamenti interni e, successivamente, valutare la possibilità di una riorganizzazione delle presenze in servizio in modo tale da garantire la continuità delle attività programmate, nel rispetto della normativa sui riposi. Qualora ciò non sia possibile si dovrà valutare la possibilità di richiamare in servizio operatori per i quali sia comunque garantito il rispetto del riposo delle 11 ore. Infine, qualora non sussista questa possibilità si ritiene possibile, in via eccezionale, il





**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Unità Sanitaria Locale di Imola

richiamo in servizio di operatori in deroga al riposo delle 11 ore solo nel caso in cui, in mancanza di ciò, si pregiudicherebbe la continuità di attività sanitarie urgenti. Il richiamo in servizio, in questo ultimo caso, deve essere comunicato tempestivamente alla Direzione di riferimento (unitamente alle motivazioni che lo hanno determinato) e deve quindi risultare “tracciabile”, anche al fine di monitorare, per il periodo immediatamente successivo al prossimo 25 novembre, la numerosità dei casi in questione, allo scopo di definire gli interventi organizzativi eventualmente necessari.

Si ricordano inoltre le disposizioni normative, sempre in materia di riposi, da tenere conto nella programmazione degli orari:

- **riposo settimanale**, di norma coincidente con la domenica. Il riposo settimanale, della durata di 24 ore consecutive, che si sommano al riposo giornaliero (24+11) , deve comunque essere garantito nella misura di 2 giornate in un periodo di 14 giorni,
- **pronta disponibilità**, al fine di garantire adeguato riposo, occorre prevedere come principio generale l’esonero dal turno mattutino di chi abbia effettuato la notte in pronta disponibilità

La normativa citata è evidentemente volta a garantire idonee condizioni di sicurezza del lavoro e di prevenire il rischio clinico: resta comunque inteso che rimane prioritaria la garanzia della continuità del servizio e che il dipendente è in ogni caso tenuto a completare la prestazione lavorativa ove questa non possa essere adeguatamente assolta da altro dipendente.

Sono esclusi dalla applicazione della normativa in oggetto, ai sensi dell’art.17 comma 5 del DLgs 66/2003 i lavoratori la cui presenza in servizio è auto determinata dai lavoratori stessi che, nello specifico delle aziende sanitarie, riguarda i soli titolari di incarico di Direttore di Struttura complessa e di Responsabile di Unità Operativa semplice dipartimentale.

Da ultimo si evidenzia che il problema della applicazione della normativa in argomento è all’attenzione del livello nazionale, per le evidenti problematiche che ne derivano in capo a tutte le Aziende sanitarie. Sarà cura di dare tempestiva informazione alle ss.II. di eventuali provvedimenti e/o chiarimenti che dovessero intervenire nell’immediato futuro.

Si confida, come sempre, sulla capacità dei dirigenti in indirizzo di gestire adeguatamente questa non facile situazione con l’informazione e la collaborazione di tutti gli operatori interessati.

Cordiali saluti.

IL DIRETTORE GENERALE

